

U85 - Guasti 1880, pp. 236-238, n. 184 - busta n. 1096, 6300804

Lapo Mazzei a Francesco Datini, Firenze [1400] (Firenze)

lo penso andare nelle ville di Prato a vedere quattro belle
possessioni: le tre, per uno vostro amico, montaranno
circa fiorini 2000, se le mi piaceranno; che tutto commette a me,
e siamo assai presso al prezzo: l'altra per una vedova si de' comperare
che, morta lei, volle il marito fosse de' poveri. E' vostri e miei amici del
fatto sapete ho dirimpetto, vogliono pi che non vale fiorini XL; e io
sono ito insino al vero corso del pregio che nel paese: voglionne pi
fiorini 2 dello staioro: e nel vero, perch la terra XX staiora, la posta
magna: chi n'avesse bisogno non potrebbe errare; ed evvi poi
d'allargare. Tutto vi dico, perch se m'abbattesse a uno podere per lo
vostro Spidale o Ceppo, il farei volentieri, se voleste; per che meglio
faremo noi vivi, che commetterlo altrui. E Iddio, che guata a' cuori,
istimar pi

la vostra opera e compera, che per #[...]@ cento.

lo non so che s', se non che a vita d'un altro amico anche m'avvenne;
io non posso stare a predica, che voi non siate meco. Bene ha costui
difetto, che parla troppo presto, e furibonda predica fa; ma utile a' buoni
e divoti orecchi, che intendono che hanno a morire.

lo v'ho caro sano, pi che uomo, che viviate; siatene certo: per
che sano, mi siete chi siete; morto, non mi siete nulla, se avessi mezzo
il vostro; che pur di quello ho, sono impacciato. E piacemi dormiate la
mattina: ma fidatevi del medico dello scrittoio. Tanto ha l'amore acceso,
che se verrete a udilla, arete due santadi: l'una a tempo; l'altra fia
perpetua. Pregovi ve ne sforziate; per che passato aremo il fiume,
vorremo ritornare, e non potremo; e starete in mezzo tra Matteo Villani
e me.

El baietto ho molto caro: e fargli vezzi: e vo' sapere che s'ha fare. Stasera verr a voi.

SER LAPO vostro.